

ISAIA 56

MARCO SETTEMBRINI - FTER 24.04.2026

GLI STRANIERI

lwh Gen 29,34; Nm 18,2

bdl Lv 10,10; 20,24-26

'hb Dt 5,10; 10,12-13 dbq Dt 11,1.13.20; 30,16.20

'bd Gen 44,9; 1Sam 8,17; 17,9; 2Sam 8,2.6

šrt Dt 10,8; 18,5 (leviti); Is 61,6

ben hannekar 1Re 8,41-43

qbš Is 40,11; 61,1.9

L'EUNUCO

albero senza acqua e senza frutti, cf Is 13,18; 48,1

schiacciati Dt 23,2; Is 1,6; 3,15; 53,5; 57,15

nome Gen 12,2; 2Sam 7,9

destinatari: cf Is 39,7; Dn 1,3 / Ger 38,7

IL SABATO

Gen 2,3; Es 20,10s; 31,13-16; 35,3; Nm 15,32; Dt 5,14s;

Ne 13,15-22; Ger 17,21-22; Am 8,5

Così dice Yhwh:

«Osservate il diritto e praticate la giustizia, perché la mia salvezza è prossima ad arrivare, la mia giustizia sta per rivelarsi».

- 2 Beato l'uomo che così agisce e il figlio di Adamo che a questo si tiene saldo: chi osserva il sabato così da non profanarlo, chi preserva la mano dal fare alcunché di male.
- 3 E non dica il figlio dello straniero che ha aderito a Yhwh: «Yhwh certo mi vorrà separare dal suo popolo!». L'eunuco non dica poi: «Eccomi, sono un albero secco!».
- 4 Poiché così dice Yhwh:
«Agli eunuchi che osservano i miei sabati e scelgono quello che gradisco, tenendo salda la mia alleanza,
5 dedicherò nel mio tempio e sulle mie mura un monumento memoriale migliore di figli e figlie, un nome eterno darò loro (lett. «a lui»), che non sarà mai estirpato.
- 6 I figli degli stranieri che aderiscono a Yhwh per servirlo e per amare il nome di Yhwh, per divenire suoi servi, chiunque osserva il sabato così da non profanarlo, tenendo salda la mia alleanza,
7 li farò arrivare al mio monte santo li rallegrerò nel tempio in cui sono lodato. I loro olocausti e i loro sacrifici saranno accettati sul mio altare, perché il mio tempio sarà chiamato tempio di lode per tutti i popoli».
- 8 Oracolo del Signore Yhwh che raduna i dispersi d'Israele: «Ancora ne radunerò attorno a lui, assieme ai suoi già radunati».

La persona che compirà un qualunque lavoro in esso (= in quel giorno) deve morire. Chiunque profana questo giorno, chi dorme con una donna, chi parla di lavoro in quel giorno, di mettersi in viaggio di sabato, di qualsiasi acquisto o vendita, chiunque attinge acqua che non si era preparata il sesto giorno, e chiunque solleva un carico, da portare fuori dalla sua tenda o da casa sua, morirà. Non farete alcun lavoro nel giorno del sabato se non quello che vi siete preparati il sesto giorno, così che possiate mangiare, bere, riposare e osservare il sabato senza ogni sorta di lavoro in quel giorno, e benedire il Signore vostro Dio che vi ha dato un giorno di festa e un giorno santo. Questo giorno tra i loro giorni deve essere il giorno del regno santo per tutto Israele, sempre. Perché grande è l'onore che il Signore ha dato a Israele di mangiare e di bere e di essere soddisfatto in questo giorno di festa, e di riposare in esso da tutte le opere delle occupazioni dell'umanità, tranne che bruciare incenso e portare offerte e sacrifici davanti al Signore per i giorni e i sabati. Questo solo lavoro si farà nei giorni di sabato nel santuario del Signore vostro Dio, in modo che possano sempre fare espiazione per Israele con offerte di giorno in giorno, in un memoriale accetto davanti al Signore; e perché li riceva per sempre, giorno dopo giorno, proprio come vi è stato comandato.

E quanto a chiunque lavori, o faccia un viaggio, o ari un campo a casa o in qualsiasi posto, o accenda un fuoco, o cavalchi qualsiasi animale, o viaggi in mare in barca, e chiunque macelli o uccida un essere qualsiasi, o tagli la gola a bestia o uccello, o catturi un animale selvatico o un uccello o un pesce, o digiuni o faccia guerra nel giorno del sabato: che l'uomo che fa una di queste cose nel giorno di sabato muoia, in modo che gli Israeliti continuino a osservare il sabato (*Giub.* 50,8-13; trad. personale del testo di J.C. VanderKam, *Jubilees* II [Hermeneia], Minneapolis 2018, 1192).

SABATO

Nessuno presti al suo prossimo. Non si discuta sulla ricchezza e sulla proprietà. Non si parli di fatti di lavoro e degli uffici da realizzare il giorno seguente. (...) Nessuno mangi nel giorno del sabato, tranne ciò che è stato preparato (...) Non permetta allo straniero (*bn hnkr*) di fare ciò che desidera nel giorno del sabato (...) Nessuno vada dietro all'animale per farlo pascolare fuori dalla sua città, per più di duemila cubiti. (...) Nessuno sollevi nella sua dimora pietra o polvere. La nutrice non sollevi il bambino per uscire o per entrare di sabato. Nessuno faccia pressioni al suo servo o alla sua serva o al suo salariato di sabato. Nessuno aiuti a partorire un animale, il giorno del sabato. E se lo fa cadere in un pozzo o in una fossa non lo si tiri su, di sabato. (...) Nessuno profani il sabato per ricchezza o guadagno, di sabato. E ogni uomo vivo che cade in un luogo d'acqua o in un luogo (...), nessuno lo tiri su con una scala, una corda o un utensile (CD 10,18-19.22; 11,2.5-6.10-17; tr. C. Martone, *Scritti di Qumran* I, Brescia 2014, 83. 85).